

La Fabbrica delle Idee

ALLESTIMENTO FESTE
CON PALLoncini

CONFEZIONI REGALO
ORIGINALI ED ESCLUSIVE

RENDIAMO INDIMENTICABILI
LE TUE FESTE

La Fabbrica delle Idee

VIAREGGIO
Via Aurelia Sud 32, ang. Via Minghetti
Tel. 0584.396280
fabbrica.idee@tiscali.it

SST Azienda USL 12 Viareggio
Servizio Sanitario della Toscana

PERCORSO Sanità

SST Azienda USL 12 Viareggio
Servizio Sanitario della Toscana

ANNO 10 NUMERO 7 - LUGLIO 2009 - Distribuzione Gratuita

Percorso Sanità - Periodico di informazione e documentazione dell'Azienda USL n° 12 di Viareggio - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 727/2000 del 15 - 06 - 2000 - Direttore Responsabile Stefano Pasquinucci - Stampa Coop. Nuova Cesat (FI) Tiratura 10.260 copie - Edito da Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni Via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - agenzia.italia@tiscali.it - ageita@alice.it - Direttore: Enrico Salvi. Comitato di Redazione: Claudio Rapalini - Giuliano Angotzi - Giulio C. Guidi - Antonio Latella - Fabio Michelotti - Maria Luce Gatteschi - Bruno Salis (Fimmg) Alessandro Del Carlo (S.N.A.M.I. - MG - A.M.A.V.) Stefano Pasquinucci - Rodolfo Borghetti - Roberto Della Cerra - Enrico Catelani - Redazione: Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - Redazione: AUSL n° 12 di Viareggio Via Aurelia 335 - 55043 Lido di Camaione - U.R.P. Uff. Relazioni con il Pubblico Ospedale "Versilia" tel. 0584.6055287 - 55043 Lido di Camaione - E-mail: uff.stampa@usl12.toscana.it

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori. I testi e le informazioni pubblicate, nonostante la cura e l'attenzione adottate, possono contenere inesattezze involontarie, e pertanto ce ne scusiamo anticipatamente. Prodotti illustrati, consigli d'uso, indirizzi e orientamenti igienico-sanitari suggeriti e/o proposti, rappresentano una libera scelta redazionale espressa nell'interesse dei lettori. L'Editore non assume alcuna responsabilità circa la corrispondenza di quanto pubblicato rispetto ad eventuali discordanze verificate dai lettori stessi.

FINANCIAL MONEY

- ▀ Prestito personale
- ▀ Prestito a pensionati
- ▀ Cessione del Quinto dello stipendio

VIAREGGIO
Corso Garibaldi, 30
Tel. 0584.361210/11

Numero Verde
800-944777

info@financialmoney.it

Iscr. UIC A37000 Iscr. UIC 88799

29 GIUGNO 2009

Il 29 giugno 2009 Viareggio veniva devastata da un fatto per il quale, ad un mese di distanza, proviamo ancora forte dolore, incredulità e rabbia. L'esplosione alla stazione che ha causato 28 vittime innocenti, ferito decine di persone, sconvolto la vita a tante di famiglie e scioccato un'intera Città, ha coinvolto, professionalmente ed umanamente, tutti coloro che operano all'interno della sanità versiliese. Un settore che, ma non sta a noi a dirlo, ha saputo rispondere positivamente a quella che è stata una vera e propria emergenza e che, in qualche modo, ci ha "segnato dentro". Per questi motivi abbiamo deciso di utilizzare gli spazi del nostro mensile per raccogliere e "non perdere" alcuni dei fatti, dei momenti, delle testimonianze e delle immagini che questa drammatica storia ha generato.

Lo abbiamo fatto per avere la possibilità di riflettere e per non dimenticare. Per esprimere tutta la nostra stima e gratitudine a chi, e molti sono ancora quelli di cui non siamo riusciti a raccontare ed apprezzare la portata dei propri gesti, si è impegnato per gli altri con coraggio, umiltà, abnegazione, e spontanea, genuina solidarietà. E, soprattutto, lo facciamo per ricordare chi oggi non c'è più e chi dovrà convivere con il peso della loro assenza terrena. A questi, per concludere, vogliamo dedicare una frase di Rita Levi-Montalcini: "Non conta il giorno della morte, ma come siamo vissuti e quello che lasceremo dopo di noi. Muore il corpo, non quello che ciascuno di noi ha fatto".

La Redazione di Percorso Sanità



amplifon Soluzioni per l'udito

In questi centri Amplifon troverai i nostri esperti qualificati che ti offriranno il **controllo gratuito dell'udito.**

VIAREGGIO
Via Ugo Foscolo, 17/B
Tel. 058 448 484

PIETRASANTA
Piazza Matteotti, 37/A
(Inizio Via Vallecchia)
Tel. 0584 793 995

Aperto martedì e giovedì al mattino, mercoledì al pomeriggio

Possibilità di appuntamenti anche a domicilio senza impegno. Abilitazione alle forniture con il Servizio Sanitario Nazionale.

VISION STORE
OTTICA FREE-SERVICE

Via Aurelia, 291 - a 100 mt. dall'Ospedale "Versilia"
tel. 0584 - 611152

Viale Kennedy - c/o Centro Commerciale Esselunga
tel. 0584 616095
Lido di Camaione

PER I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO FOTO • BINOCOLI • TELESCOPI BAROMETRI • MICROSCOPI ...

SERVIZI GRATUITI:
PROVA LENTI A CONTATTO
MONTAGGIO • REVISIONE • RIPARAZIONE OCCHIALI

Ausili visivi per ipovedenti

ABILITATA ALLE FORNITURE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Dussmann-Service

la ristorazione nell'Ospedale Versilia

Self Service al primo piano davanti alle scale mobili

via Matteotti 36/B - c/o Centro Forum int. 4 - PISA
tel. 050.970807 fax 050.3137600

UNA NOTTE INDIMENTICABILE

L'ultimo lunedì del mese di giugno sta per concludere il suo percorso sul circuito del calendario. Mancano meno di dieci minuti al traguardo della mezzanotte quando la tela scura della notte si colora, all'improvviso, di un arancione incredibile, inquietante. Avverto immediatamente che sta accadendo qualcosa che oltrepassa i confini dell'ordinario, del quotidiano, del comprensibile....

Esco di casa. La via è popolata di persone ed alla mia sinistra, a poche decine di metri, vedo fiamme alte in direzione della stazione. Stupore e paura non permettono di comprendere cosa succede. "È caduto un aereo.", "Due treni si sono scontrati...", "È scoppiata una bomba...." sono questi i frammenti di frasi che riesco a captare mentre, inforcata la bicicletta, pedalo verso via Burlamacchi. Metro dopo metro aumenta il mare di uomini e donne che, come un'onda, si muove verso la "spiaggia del fatto" che raggiungo nel giro di pochi secondi.

Bruciano le palme della sottostazione elettrica, bruciano quattro o cinque auto posteggiate davanti al Dopolavoro Ferroviario e, lo vedo salendo sopra un camion posteggiato all'inizio di via Matteotti, bruciano alcuni vagoni di un treno. È un inferno di cui ancora non si possono tracciare i confini, descriverne od

ipotizzare la portata.

È comunque una situazione pericolosa, inquietante. Qualcuno, correndo, grida parole che potrebbero essere "pericolo", "esplosione", "morti..." che aggiungono preoccupazione e paura tra chi, quasi ipnotizzato, ha gambe che non rispondono all'ordine che il cervello invia affinché si muovano e permettano al corpo di allontanarsi da quel posto.

Io ci riesco e mentre torno a casa telefono a Giovanni Meniconi del 118. Il tono della sua voce, più di ciò che dice, fa percepire il dramma che si sta compiendo. Lascio la bicicletta, prendo la borsa e salgo sul motorino per andare all'Ospedale. Dato che il ponte sulla Fossa dell'Abate è ancora chiuso per lavori, percor-

ro i viali a mare prima di Viareggio e poi di Lido di Camaiore. Poco traffico e nessun segnale di allarme ed emergenza. Forse, penso e spero dentro di me, la situazione non è poi così grave. Sbaglio e lo capisco definitivamente quando arrivo davanti al Pronto Soccorso... Non mi fermo, proseguo verso l'ingresso del 118 che si trova nel lato ovest dell'elisoccorso. Salgo le scale e qui incontro il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo... nei loro volti si legge la storia di una tragedia. Con il direttore Sassoli ci rechiamo davanti al Pronto Soccorso dove incontriamo alcuni parenti delle persone ferite e vediamo infermiere piangere per sfogarsi e ritrovare la

forza per continuare un impegno che, lo sapremo nei giorni a venire, ha dell'incredibile.

Tornato al 118 seguono le concitate fasi del trasferimento dei casi più gravi in altri ospedali. Ciò che vedo non lo dimenticherò mai. Nicolini, Buzzigoli e Milletti, rispettivamente referenti del 118, della Rianimazione e del Pronto Soccorso, affiancati dai loro validissimi collaboratori, sono riusciti a creare un'unica squadra che lavora in grande sintonia e che affronta in maniera eccellente un'emergenza di proporzioni immani.

Tutti, e sono davvero tanti, meriterebbero di essere nominati e ringraziati per quello che sono riusciti a fare e per come lo hanno fatto.

Non ricordo che ore sono

quando sento l'inconfondibile rumore di un elicottero che sta per atterrare. È il Pegaso 3 della Regione Toscana, mezzo abilitato al volo notturno. È qui per recuperare due bambini che versano in condizioni gravissime. Vengono presi in custodia dall'equipaggio di cui fa parte una dottoressa dagli occhi dolcissimi. Il programma prevede due viaggi; uno verso il Meyer di Firenze, l'altro, dopo uno scalo tecnico a Grosseto, in direzione di Roma. Una lotta contro il tempo che, purtroppo, non sarà sufficiente a ridurre l'elenco delle vittime. Arrivano i primi giornalisti in cerca di notizie; l'Italia ed il mondo intero cominciano a conoscere "la tragedia di Viareggio".

Ad un certo punto mi

rendo conto che è l'alba. Un'alba bella, limpida e, per questo, "fuori posto". Da pochi minuti sono passate le cinque e, sembra incredibile, il Pronto Soccorso è tornato ad una situazione di normalità, ma il lavoro per molti, in sanità e non solo, è appena iniziato. Quelli che verranno saranno, infatti, giorni che ognuno porterà dentro per sempre.

Succederà anche a me che ho avuto l'opportunità, nell'ambito di un'esperienza devastante, di confrontarmi con persone a cui dico, dal più profondo del mio cuore, grazie per quello che hanno fatto e per aver dimostrato straordinaria professionalità ed una meravigliosa umanità.

Stefano Pasquinucci



L'ELENCO DELLE 28 VITTIME

Maria Luisa Carmazzi (49 anni)
 Ilaria Mazzoni (36 anni)
 Elana Iacopini (32 anni)
 Lorenzo Piagentini (2 anni)
 Ana Habic (42 anni)
 Rosario Campo (43 anni)
 Aboutalib Aziza (46 anni)
 Hamza Ayad (16 anni)
 Iman Ayad (4 anni)
 Mohamed Ayad (51 anni)
 Emanuela Milazzo (63 anni)
 Nouredine Boumalhaf (29 anni)
 Boumalhaf Abdellatif (34 anni)
 Oliva Magdalena Cruz Ruiz (40 anni)
 Antonio Farnocchia (51 anni)
 Moussafar Rachid (25 anni)
 Nadia Bernacchi (59 anni)
 Claudio Bonuccelli (60 anni)
 Michela Mazzoni (33 anni)
 Luca Piagentini (5 anni)
 Mario Pucci (90 anni)
 Stefania Maccioni (40 anni)
 Sara Orsi (24 anni)
 Alessandro Farnocchia (44 anni)
 Federico Battistini (32 anni)
 Roberta Calzoni (54 anni)
 Mauro Iacopini (60 anni)
 Andrea Falorni (49 anni)

ELENCO FERITI ANCORA RICOVERATI

Cesena (Claudia Frasca)
 Milano (Laura Galli e Ul Haq Ihsan)
 Padova (Marco Piagentini)
 Pisa (Elisabeth Silva, Emanuela Menichetti e Marina Galano)
 Torino (Anna Chiara Maccarone e Sabrina Lunardi)

Aggiornato al 30 luglio 2009

LA TESTIMONIANZA DI UN MEDICO

Quello che è successo a Viareggio non potrà essere mai dimenticato. Si è trattato di un evento drammaticamente eccezionale con il quale tutti ci stiamo confrontando. A tal proposito riteniamo importante e significativo pubblicare una mail che il dottor Daniele Taccola scrisse al Direttore Generale Giancarlo Sassoli nel primo pomeriggio di martedì 30 giugno.

Sono un medico del Reparto di Medicina e Le invio questa email perchè pur essendo da poco tornato a casa fisicamente distrutto dopo aver passato una notte che per sempre mi sarà di confronto per giudicare il dolore e lo strazio, eppure sento che la mente si rifiuta di dormire e mi obbliga ad esprimere. Le quanto segue: ciò che abbiamo vissuto stanotte rappresenta quanto di più trito e straziante una comunità possa sopportare. la morte, il dolore e la menomazione fisica ci rendono da sempre attoniti e aumentano quel senso di angoscia sul futuro che l'uomo vive atavicamente. Non ci sono parole per descriverlo.

Eppure stanotte ho provato anche qualcosa che pensavo di aver perduto, e che probabilmente non credevo di vivere più. Non avevo mai visto il Pronto Soccorso invaso da tanta sofferenza e tuttavia sentivo che in tutto quel frenetico muoversi di gente venuto da ogni dove, alcuni chiamati, altri, forse i più, arrivati dal nulla, c'era la risposta a tanti miei dubbi, a tante frustrazioni che spesso il lavoro ti sbatte in faccia. Ho detto gente apposta per non entrare nel dettaglio, certo, ho visto medici infermieri e ooss che scontatamente mi aspettavo di incontra-

re...chi non mi aspettavo di vedere è stato invece la miriade di medici di famiglia, impiegati, amministrativi e tutta la direzione sanitaria al gran completo... Non le nego di essere per natura una persona scettica e spesso sospettosa (non potrei fare il medico altrimenti) eppure le giuro che in nessun momento ho pensato che qualcuno potesse approfittare della tragedia per fare del presentismo e mettersi in mostra. Tutta questa gente indaffarata, con le maniche tirate su a portare scatole, garze, disinfettanti, asportare barelle, a cercare di dare sollievo e aiuto in base alle proprie attitudini a tutte quelle persone trasfigurate nel dolore, hanno rappresentato per me il momento più alto nell'affiatamento e nel senso di appartenenza al nostro ospedale.

Per una volta non ci sono state discussioni tra noi medici, per una volta non ci siamo sentiti "intrappolati" nelle scelte dell'amministrazione. Nessuna incomprensione, nessun senso di scaricabarile, nessuna aspettativa disattesa: è strano come l'uomo riesca a dare il meglio di sé solo quando realizza di essere stato fortunato, o quando il dramma altrui surclassa il proprio. Non mi sono mai sentito così fiero di fare medicina con colleghi straordinari come quelli del dipartimento delle emergenze: il Pronto Soccorso e la Rianimazione sono stati straordinari, tutti lì, coscienti del proprio ruolo e lucidi su come espletarlo. Giuro di averli invidiati per come hanno saputo fraporsi al destino drammatico di tanti sfortunati. Magari tra una settimana torneremo a beccarci sulle competenze, sui trasferimenti, sulle consu-

lenze, sul pH delle emogasanalisi, ma in questo momento devo per forza esprimere tutta la mia ammirazione per quanto hanno fatto e spero che anche loro provino come me lo stesso senso di appagamento per aver scelto di essere medici e infermieri.

Un grazie anche a tutti gli altri colleghi che si sono precipitati al punto giallo da ogni specialista, spesso a fare cose che mai avrebbero pensato di saper fare. Il senso di questa mia email, Dott. Sassoli, è proprio questo: vorrei che Lei, proprio per il fatto che era lì con noi, si facesse portavoce dell'opera che tutti, indifferentemente, in questo ospedale abbiamo svolto, e che finalmente si urla a gran voce qui, a Lucca, a Firenze, a Roma, che queste persone

vestite di bianco, di verde, di celeste fanno parte dei buoni, non dei cattivi: stanotte non ci sono state timbrature false, anzi, tanti non hanno nemmeno timbrato per far prima, stanotte non ci sono stati assenteisti. Questa

data dovrebbe restare a ricordo imperituro di ciò che questo ospedale ha saputo dare ai suoi concittadini: un punto fermo quando tutto si muove, una risposta anche quando non si riesce a formulare una domanda.

La ringrazio e mi scusi se mi sono dilungato.

*Dott. Daniele Taccola
Martedì 30 giugno,
ore 16.51*



Percorso Sanità edito da
AGENZIA ITALIA - Viareggio
agenzia.italia@tiscali.it

si può ritirare **GRATUITAMENTE** presso:
l'Ospedale "Versilia"; i Distretti e i Presidi socio sanitari della Versilia; gli Studi medici;
le farmacie della Versilia; le Associazioni di Volontariato; sugli autobus LAZZI e C.L.A.P.
per gentile concessione delle rispettive società; gli uffici APT Versilia.

Percorso Sanità mensile dell'Azienda USL 12 di Viareggio



PLEXIDEA
Lavorazione in cristallo acrilico
www.plexidea.it

ARREDAMENTI - COMPLEMENTI D'ARREDO
OGGETTISTICA - COMPONENTI PER LA NAUTICA

Via Scirocco 19-21
tel. 0584.388685
VIAREGGIO



UNA REALTÀ CHE PAREVA IMPOSSIBILE

L'esplosione che ha sconvolto Viareggio ha generato, nei media di tutto il mondo, un interesse ed un coinvolgimento enormi. Giornalisti della carta stampata, delle televisioni, di riviste e siti web hanno "raccontato" una cronaca che per giorni ha generato notizie dolorose, di fronte alle quali non è stato possibile evitare una forte e profonda partecipazione emotiva. Uomini e donne hanno svolto il loro difficile ed importante lavoro con professionalità e comprensione per il dramma che stava compendosi. A loro, con i quali abbiamo condiviso ore e ore di una "realtà che pareva impossibile", va il nostro più sincero e convinto ringraziamento che affianchiamo alla pubblicazione di alcuni dei tantissimi articoli che sono stati scritti. Una "rassegna stampa" selezionata per noi, a titolo puramente indicativo, dalla Dott.ssa Barbara Buralli.

Al telefono, 21 minuti di terrore

La prima telefonata è arrivata alle 23.47 alla cen-

trale operativa di Viareggio. Dall'altro capo un ispettore di polizia, che abita in zona: "È esploso qualcosa nei pressi della stazione. Contattate subito il dirigente. Io sto già andando sul posto: mi sa che è successo qualcosa di brutto". Le voci della notte dell'inferno sono concitate nelle registrazioni carabinieri, polizia, vigili del fuoco e 118. Sono voci che si accavalano e si disperano. Voci che, nelle richieste di aiuto, si portano appresso presentimenti nefasti. (...) Nell'arco di trenta secondi al 112 si contano tre richieste aiuto: alle 23.51 e 17 secondi una signora informa che: "È successo qualcosa alla stazione" e il carabiniere risponde: "Sì, grazie. Ci stiamo già lavorando: la prego di lasciare libere le linee per i soccorsi". Dieci secondi dopo chiama un uomo: "C'è un incendio alla stazione, venite". Ancora venti secondi dopo è la volta di un altro uomo: "Ci sono fiamme altissime, qua alla stazione". Le comunicazioni si intrecciano. Che la situazione sia seria lo si capisce nell'arco di due

muniti: troppe chiamate da tutte le parti della città, troppa concitazione nelle voci, troppe parole simili.

*Simone Innocenti,
Corriere Fiorentino*

Amore, sono ustionato, aiutami

"Pronto, amore? Sono ustionato, mi hanno portato in un ospedale di To-

rino: aiuto, venite, presto..." Poche parole prima di perdere i sensi. Le ha dette alla sua famiglia polacca Malek Marcin, il camionista di 32 anni rimasto intrappolato nell'inferno di Viareggio e trasferito, insieme ad altre due donne ferite, al CTO del capoluogo piemontese. Una telefonata "drammatica",

come l'hanno definita i medici che vi hanno assistito prima di intubarlo. "Piangeva disperato - dicono - aveva gli occhi pieni di terrore". Da ieri l'uomo è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale torinese, con ustioni di secondo grado sul 60% del corpo. È sedato, intubato e ventilato, e nei prossi-

mi giorni sarà sottoposto ad intervento chirurgico. (...) "In 29 anni di servizio sulle ambulanze non ho mai visto una cosa simile". Massimo, dipendente della Croce Verde di Viareggio - che ha avuto la sede danneggiata dall'esplosione - racconta i primi drammatici momenti dei soccorsi dell'incidente della not-



te tra lunedì e martedì a Viareggio. “Mi ha svegliato mia moglie – spiega Massimo – quando ha sentito le esplosioni: appena mi sono reso conto di quello che stava accadendo, la mia casa è abbastanza vicina alla stazione, mi sono precipitato in sede e ho trovato l’inferno. Il garage dove erano parcheggiate le nostre ambulanze era stato investito da un’esplosione e abbiamo avuto mezzi gravemente danneggiati, uno era quasi completamente carbonizzato”.

Corriere Fiorentino

L’inutile sacrificio di Hamza, muore anche la sorella

Per salvare la sorellina di quattro anni, la piccola di casa, Hamza Ayad, che

di anni ne aveva solo 17, non ha esitato a gettarsi tra le fiamme e le macerie dell’appartamento distrutto dall’esplosione del gas. Hamza, mentre cercava la piccola imam, era stato sopraffatto dal fumo e dal gas e, svenuto, era stato raggiunto dalle fiamme.

Rainews 24

Viareggio: Leonardo a 8 anni ha perso la mamma e i due fratellini, padre grave

Leonardo Piagentini ha 8 anni. Ieri, nel disastro ferroviario di Viareggio, ha perso la mamma Stefania e i due fratellini, Luca di 4 anni e Lorenzo di appena 17 mesi. Il padre Marco è in fin di vita. Lui si è salvato perché, nella sua casa invasa dal fuoco, un materasso lo ha protetto,

e ne è uscito quasi illeso. Ora Leonardo è ricoverato nel reparto di pediatria dell’ospedale Versilia, è stato shock, accudito con amore dalla zia.

Adnkronos

Rosario l’emigrante, una vita casa e lavoro sbriciolata in quella macchia sull’asfalto

Nella macchia sull’asfalto ci sono pochi pezzi della Yamaha 650, la custom nera che Rosario aveva comprato molti anni fa (...). Viaggiavano sulla via Burlamacchi, una strada che corre lungo le rotaie. Di là, a monte, il disastro di via Ponchielli, il quartiere devastato. Rosario e Claudia andavano verso la passeggiata a mare, magari un gelato prima di rientrare. Erano stati a Bocchette, al labo-

ratorio della New Farg, la ditta di Rosario, per recuperare un telefonino dimenticato. Via Burlamacchi non è la strada naturale per arrivare in passeggiata. “L’ha fatta per abitudine – dice il socio Giorgio Ruffino – era la strada della Darsena. Ma anche questo sembra destino”.

*Fabrizio Ravelli,
La Repubblica*

Il panettiere dissolto nell’incendio

Nel day after di Viareggio ci sono soltanto delle macchie nere (...) Non c’è rimasto nessun segno di quel rogo, e pare impossibile, ma non c’è rimasto niente neppure del panettiere Antonio Farnocchia, che ci stava passando sopra con la sua bicicletta alle 23.50. Non

c’è un brandello di vestito, una traccia, una ruota, niente, neanche una cenere qualsiasi. Non c’è il suo nome in nessun ospedale, e nemmeno sul brogliaccio dell’obitorio. L’hanno visto che passava a quell’ora e poi basta.

*Pierangelo Sapegno,
La Stampa*

Sopravvissuti scappando sul tetto

Senza fiato per le costole fratturate che premono sul polmone, un padre riesce a ricostruire: “C’è stato quel botto pazzesco, poi altri, il calore. Sono scappato con mia moglie, con il bambino, siamo saliti sul tetto, lo tenevo in braccio, poi qualcosa ha ceduto sotto di noi. L’ho stretto mentre precipitavamo”. L’ha

salvato lui il piccolo, sedici mesi, ora in pediatria, stesso ospedale.

*Marco Neirotti,
La Stampa*

Sestrese scampato a Viareggio

“Quei venti minuti di ritardo mi hanno salvato la vita”. Francesco Repola, 54 anni, (...) era a bordo dell’Intercity Carducci che ha evitato l’inferno di Viareggio grazie al ritardo con cui è arrivato nella stazione toscana. “Ci ha salvati la prontezza di riflessi del macchinista – racconta Repola – ha frenato bruscamente quando ha visto la vampata dell’incendio e ha fermato il treno a trecento metri dal rogo”.

*Debora Badinelli,
Il Secolo XIX*





Il Prefetto Carmelo Aronica e il Sindaco di Viareggio Luca Lunardini



L'Ambasciatore del Marocco



Un tavolo della Protezione Civile nel Palazzo Comunale di Viareggio



La cerimonia funebre, nel prato dell'Ospedale Versilia, della comunità musulmana



La sede della Croce Verde gravemente distrutta dall'esplosione



Il campione dell'Inter e della Nazionale Marco Materazzi al termine della visita privata al piccolo Leonardo Piagentini



Il Presidente della Repubblica con il Sindaco di Viareggio Luca Lunardini e il Direttore Generale della Ausl12 di Viareggio Giancarlo Sassoli



Il Presidente della Repubblica appena uscita dalla stanza in cui era ricoverato Leonardo Piagentini



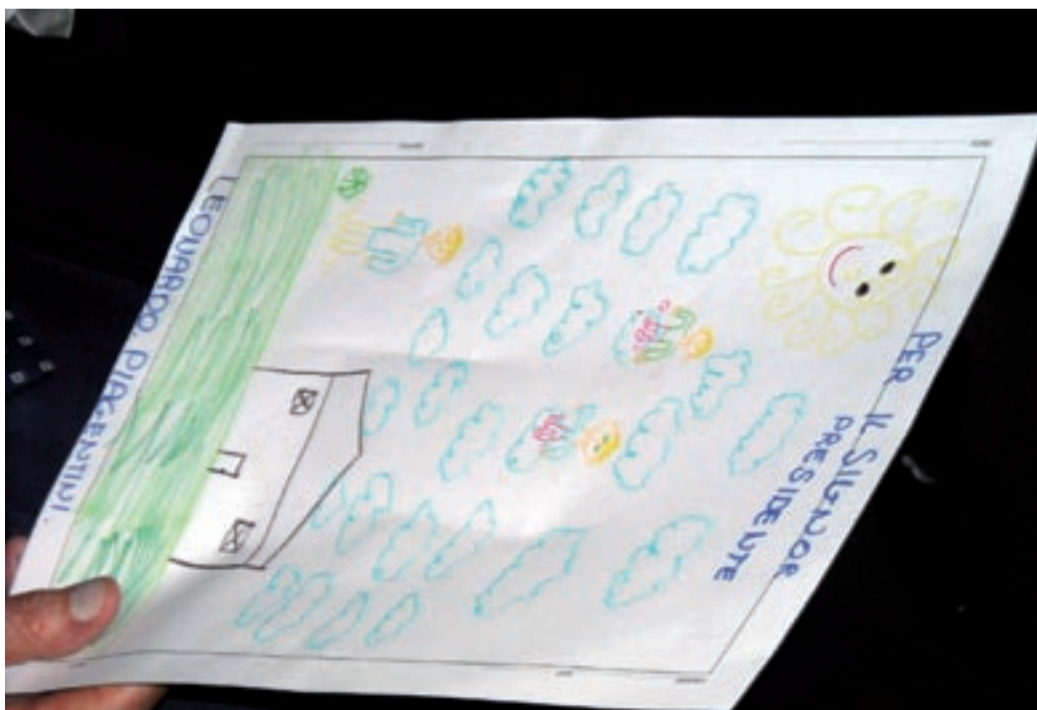
Il Presidente della Repubblica con il Presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli e il Direttore Generale Giancarlo Sassoli



Il Presidente della Repubblica riceve il modellino della Statua di Romano Cosci installata all'ingresso del Versilia



Il Presidente della Repubblica visita i feriti ricoverati all'Ospedale Versilia



Il disegno che Leonardo Piagentini ha regalato al Presidente della Repubblica



Un immagine dei funerali di Stato celebrati allo Stadio dei Pini

LA VITA CONTINUA

È finita, tutti ci siamo stretti per l'ultimo saluto, intorno alle famiglie delle persone decedute nel tragico incendio, persone che fino a ieri magari non conoscevi, oppure che conoscevi così, di vista oggi ci sono più care le sentiamo vicine, percepiamo un sottile dolore in fondo al cuore, dolore e ferite che penso non si chiuderanno facilmente.

Sono intervenuta ai funerali di Stato li ho accompagnati fino in fondo e quando le bare sono sfilate ad una ad una mentre lo speaker pronunciava i nomi delle persone scomparse, quel nodo alla gola che per tanti giorni mi ha accompagnato e le lacrime hanno vinto, nella mia mente come in una fotografia sono passate tutte, da Lorenzo a Luca, alla mamma Stefania alle sorelle Ilaria e Michela, Nadia con il

marito Claudio, Rosario che quella sera passava di lì con lo scooter insieme alla moglie, Elena con la mamma Emanuela e così pure Mario con Ana la badante, Antonio che le sorelle hanno tanto cercato, Oliva Magdalena e Maria Luisa che ancora ha il marito disperso e così pure tutte le persone marocchine, la famiglia Ayad di cui è rimasta solo la ragazza e gli altri, ecco posso dire di averle conosciute tramite il dolore dei parenti, parenti che ho potuto conoscere in parte, parenti che in questi momenti tragici hanno avuto la forza di aspettare che tutte le indagini medico legali fossero terminate per poter avere la conferma che quel corpo apparteneva ad un loro caro e potergli dare un ultimo saluto, quel saluto che mai avresti pensato di dare con così tanta

violenza, che non avresti nemmeno pensato di dover dare in una calda notte d'estate.

Sono vicina, come penso tutti noi che lavoriamo in ospedale ai nostri colleghi e amici Stefano, Katia, Patrizia e Paolo che hanno avuto un lutto, un grande lutto e che domani dovranno ritornare a lavorare nel luogo dove qualcosa di loro si è spezzato, siamo infermiere, medici, oss e dovremmo in parte essere preparati ma purtroppo, questo e troppo.

Il mio lavoro (non ho altre parole per definirlo forse potrei dire impegno) come pure quello dei miei operatori dell'obitorio è iniziato subito la sera stessa dell'incidente. Come tutti ci siamo precipitati in Medicina Legale per predisporre l'accoglimento delle salme, ma

a differenza dei reparti non è terminato il giorno successivo, ma il giorno di lunedì della settimana dopo, quando alle 4 del mattino abbiamo trasferito le salme al palazzetto dello sport.

Per tutta questa settimana il mio personale come pure io abbiamo dovuto fronteggiare tante situazioni diverse e critiche che ci hanno messo a dura prova e che penso non si potranno scordare. Il fatto di coordinare l'obitorio e la Medicina legale, ogni giorno mi porta a toccare con mano i dolori più intimi delle persone, dolori contenuti, rassegnati e quelli esplosivi a cui non riesci a dare una spiegazione come in questo caso "il perché, perché è successo, perché mezza città era al letto e altri nella tragedia non è giusto" me lo sono sentito dire da tanti in questi

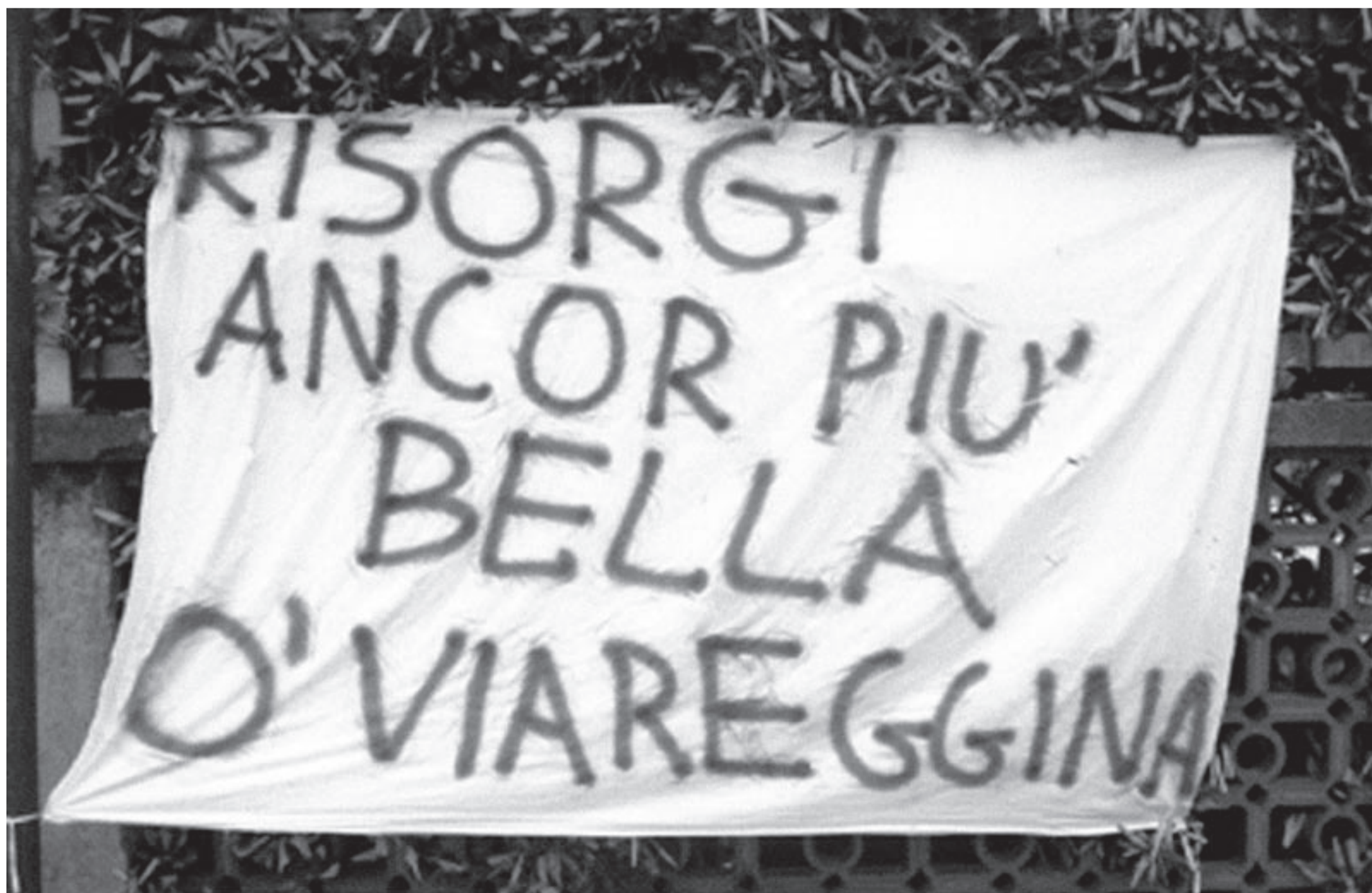
giorni, da altri sono venute richieste come "ma se ne saranno accorti" "speriamo che non abbiano sofferto" non ho tutte queste risposte, ma quello che so è che la vita continua, in salita per tutte quelle persone colpite, ma continua, non si deve dimenticare, ma continuare a vivere per quelli che sono rimasti.

Nella tragedia avvenuta una grande dimostrazione è stata data da tutto il personale sanitario e non e da tutte le ditte esterne operanti nell'ospedale Versilia che subito nelle prime ore sono precipitati, anche non chiamati, in Ospedale per dare un aiuto. Questo è segno che la squadra come tante volte ha detto il Direttore Generale c'è.

È una squadra unita e pronta per fare quadrato e fronteggiare tutte le

emergenze, cerchiamo di farla crescere ed è a tutta questa squadra che io dico grazie, grazie perché ci siete, oserei dire perché ci siamo.

*Giorgia Simi
Responsabile Obitorio
Ospedale "Versilia"*



LA CITTA' FERITA ED I SUOI TANTI EROI

La nostra Viareggio, città delle vacanze, del Carnevale, di splendida nautica e romantici tramonti, è ferita dall'inimmaginabile, dallo "statisticamente impossibile": una torrida fiamma l'ha devastata, arsa. Un inferno che "non poteva accadere", non certo a Viareggio, non certo a noi. Una lunga teoria di bare, alcune inconcepibilmente piccole e bianche. Non a Viareggio, non a noi. Volti conosciuti, di vicini, di amici, che fino a ieri cantavano il Carnevale, mangiavano in pizzeria, passeggiavano sulla battigia, che ricordavano il loro passato, discutevano del presente, sognavano il futuro. Volti che è inevitabile, oggi, immaginare sfigurati dal dolore e dal fuoco. Pensieri che ci fiaccano, ci sbalordiscono, ci disorientano. È un collettivo, condiviso, dolore che appare tuttavia sempre compo-

sto, quasi silenzioso. Si traduce in una voglia quasi rabbiosa, certo sanguigna, di ricostruire, superare, rivivere.

Le fiamme di lunedì notte hanno illuminato atti generosi, quasi eroici. Di professionisti del rischio, come i Vigili del Fuoco (è giusto gettarsi tra le fiamme per 1200 euro al mese?), o della sicurezza come le forze dell'ordine o della salute come i sanitari Asl o della cosiddetta macchina pubblica come i dipendenti municipali. Professionisti che, tutti hanno dato molto di più di quanto non dovessero "per contratto o dovere d'ufficio". E che dire della incredibile generosità delle associazioni del volontariato e di tutti coloro che a titolo personale o come gruppi organizzati, dagli scout, alla Caritas, dai dipendenti delle Ferrovie alle guardie giurate cittadi-

ne si sono prodigati per tutta quella lunga notte e nei giorni successivi. Ho una immagine, tra le mille, di quella notte di fiamme: un volontario di una associazione di soccorso che, in pantaloncini corti,

con la pettorina della Associazione butta sulle spalle, corre in bicicletta, in piedi sui pedali, verso le fiamme per soccorrere. Un gesto apparentemente vano ma espressione di quel coraggio magari un

pò cieco ma anche tenace che Viareggio ha avuto in questi giorni. Giorni di un lutto che stringe il cuore, che inumidisce gli occhi che taglia il fiato e rende difficile trovare parole. Giorni anche di

rabbia per un evento "statisticamente impossibile" per il quale si chiedono - no, si esigono - spiegazioni e giustizia. Dobbiamo dare risposte e rassicurazioni a chi oggi è sconvolto, impaurito, per il presen-

te ed il proprio futuro. E lo faremo.

Luca Lunardini
Sindaco di Viareggio

da Il Tirreno
del 7 luglio 2009



ENRICO ROSSI RINGRAZIA LA VERSILIA

«Desidero ringraziare personalmente e di cuore tutti gli operatori dell'Ospedale Versilia. Il loro comportamento umano e professionale nel corso di questa terribile notte è stato straordinario». Così l'assessore regionale per il diritto alla salute Enrico Rossi ha voluto esprimersi dopo aver ricevuto nel corso della notte tutte le notizie dal direttore generale della Asl viareggina Giancarlo Sassoli.

«Tutto l'Ospedale - ha aggiunto l'assessore - ha dato prova non soltanto di efficienza, riuscendo a gestire con tempismo e senza confusione un afflusso straordinario di pazienti gravissimi, ma soprattutto di attenzione, dedizione, solidarietà espressa con ogni mezzo».

Particolarmente efficiente l'opera degli addetti all'emergenza, 118, pronto soccorso, rianimazioni, mentre hanno svolto un compito essenziale i medici distaccati sul posto del disastro in due Punti medici avanzati. Tantissimi medici, infermieri, farmacisti e tecnici hanno anticipato l'attivazione della reperibilità presentandosi spontaneamente all'ospedale e mettendosi subito al lavoro. Tempestivi anche gli approvvigionamenti straordinari di sangue e plasma, di cui la Toscana dispone di scorte sufficienti, e di morfina, mentre ha funzionato alla perfezione il meccanismo che ha permesso il tempestivo trasferimento in altri ospedali dei pazienti che non potevano essere presi in carico al Versilia.

A TUTTO IL PERSONALE

La Direzione aziendale nel manifestare il proprio cordoglio a quanti sono stati colpiti dai tragici eventi esprime un grato apprezzamento per lo spirito di iniziativa, la qualità umana e la professionalità espressa, che ha caratterizzato il modo con cui tutto il personale, nella diversità dei ruoli, è intervenuto per rispondere ad un evento sanitario di gravità eccezionale, contribuendo a gestire l'emergenza e le sofferenze dei nostri concittadini.

NON SOLO RINGRAZIAMENTI

La mattina del 7 luglio, mentre a Viareggio si celebravano i funerali di Stato e in Ospedale ci si apprestava a ricevere il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in visita ai feriti vittime del disastro ferroviario; mentre alcuni addetti al Punto Informazioni - con il cuore stretto dal dolore - cercavano per quanto possibile di seguire la cerimonia funebre trasmessa sugli schermi dell'Atrio, c'era chi dal lutto

nazionale non solo non veniva minimamente turbato, ma si sentiva lesa a tal punto da pronunciare frasi del tipo "...per me potete bruciare tutti, compreso l'Ospedale, avete rotto con questo lutto".

Così si esprimeva il marito della signora a cui non era stato possibile comunicare, il giorno prima, il breve slittamento di una prestazione dermatologica non urgente, nei riguardi degli addetti

al Punto Informazioni che gli fornivano spiegazioni sull'accaduto.

Gli stessi operatori, di fronte a tanto cinismo e aggressività verbale, stavano per chiamare il poliziotto per difendersi dagli insulti lanciati dalla distinta coppia, concludendo poi amaramente che "... quel marito doveva volere certamente un "bene" infinito a quella moglie..."

È opportuno precisare

che quel giorno tutte le prestazioni urgenti ed essenziali erano state garantite, e che solo alcuni appuntamenti erano stati rimandati, e riprogrammati da lì a pochi giorni, per consentire la partecipazione al lutto nazionale del maggior numero di dipendenti che ne avevano fatto richiesta, alcuni dei quali, tra l'altro, coinvolti personalmente e gravemente nella tragedia.

GRAZIE A TUTTI

A tutti gli Infermieri, Infermieri generici, Infermiere pediatriche, Puericultrici, Ostetriche, Operatori Socio Sanitari, OTA, Ausiliari.

La notte tra lunedì e martedì è stata certamente una delle più brutte che potremo ricordare. Una simile tragedia non poteva certamente essere neppure immaginata, quanto è successo ha messo tutti a dura prova non solo per la quantità e qualità dell'attività richiesta, ma anche per il coinvolgimento emotivo inevitabile.

Personalmente mi sento di dire grazie a tutti coloro che sono stati presenti e ai tantissimi altri che si sono messi a disposizione per dare aiuto.

Professionalmente aggiungo un bravo! Perché tutti gli interventi sono stati ordinati e razionali ovvero hanno permesso di gestire una situazione altamente critica senza creare confusione e quindi offrendo risposte immediate, competenti ed efficaci.

Sono molto fiera di essere la rappresentante di Questo gruppo professionale che una volta di più ha dimostrato la propria competenza, umanità e solidarietà.

*La Vostra
Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche
Dott.ssa Anna Reale*

L'APPREZZAMENTO DELL' ORDINE DEI MEDICI

Desidero esprimere a nome del consiglio dell'Ordine dei Medici e mio personale, tutto l'apprezzamento per l'opera meritoria svolta dai colleghi della Ausl12 in occasione della recente tragedia ferroviaria. Si sono espressi in tale occasione tutti i valori più nobili insiti nella nostra professione che i colleghi hanno esaltato in questa triste circostanza. Prego di esternare tutto ciò agli interessati. Cordiali saluti.

*Umberto Quiriconi
Presidente Ordine dei Medici
della Provincia di Lucca*

IL GRAZIE DI LUIGI

Luigi Cordoni ringrazia tutto il personale dell'Ospedale Versilia ed in particolar modo il reparto dermatologia dove è stato curato con passione e competenza. Ringrazia inoltre il Dott. Franco Marsili, primario del reparto, tutti i medici, le infermiere e gli infermieri che hanno seguito con professionalità ed amore il decorso del gravissimo incidente. Si ringrazia, infine, la Direzione dell'Ausl12 di Viareggio per la continua sollecitudine nei confronti dei colpiti della tragedia del 29 giugno 2009.

*Luigi Cordoni
Croce Verde Viareggio*

DEDICA

Sono sempre stata molto orgogliosa di rispondere, a chi me lo chiedeva, "sono nata a Viareggio". Se avessi potuto parlare appena nata avrei chiesto "lasciatemi vivere qui", così non è stato. Qualche anno fa sono riuscita ad entrare in questa Azienda e il mio sogno in parte si è avverato.

Ho sempre sentito di appartenere a questa città piena di bei ricordi, di profumi indimenticabili, di angoli incantati. Un luogo capace di cullarti e di tenerti lontano da tutto ciò che di brutto accade nel mondo. In questi giorni qualcosa di terribile e indescrivibile ha rotto questo incantesimo, bloccando tutte le emozioni.

Provo a scrivere le mie e le dedico a tutti coloro che hanno amato questi luoghi ma che non potranno più viverli, alle famiglie che piangono i loro cari e, in particolare modo, ai colleghi che sono stati coinvolti direttamente dalla tragedia. A loro rivolgo un augurio speciale di poter tornare, al più presto, alla loro vita.

S.G.



Numeri utili

Azienda U.S.L. 12 Versilia
Via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore (Lu)
C.F. P.I. 00523180461

* Centrale operativa Versilia Soccorso tel. 118

* Centralino Azienda U.S.L. tel. 0584/6051

* Centro unificato prenotazioni (C.U.P.) tel. 840011550

* U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) tel. 0584/6055287, tel. 0584/6055288, tel. 0584/6059421 Numero verde tel. 800297211

* Portineria Direzione Aziendale Villa Pergher tel. 0584/6059517 fax 0584/67646

* Direzione Aziendale Segreteria del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttore Servizi Sociali, Responsabile Staff. tel. 0584/6059515

* Coordinatore Sociale Segreteria tel. 0584/6059647 Assicurazione qualità tel. 0584/6059571 Educazione alla salute tel. 0584/6059260 Formazione tel. 0584/6059252 tel. 0584/6059234 tel. 0584/6059237 tel. 0584/6059240 tel. 0584/6059212 Medico competente ex D.L.626 tel. 0584/6055360

* Portineria Ospedale Versilia tel. 0584/6055347, fax. 0584/6055282

* Stanza Mortuaria tel. 0584 - 605553 fino alle ore 24.00 oppure 0584 - 6055532 dalle ore 22.00

* Vigili giurati (Securitas) tel. 0584/6055623

* Cappella - Parroco tel. 0584/6059781

* Progetti Informatici di Area Vasta tel. 0584/6059557

* Affari generali e legali 0584/6059646 Legale e contratti tel. 0584/6059504, tel. 0584/6059562, fax. 0584/6059641 Convenzioni uniche nazionali tel. 0584/6059642 Protocollo tel. 0584/6059652 - 0584/6059651, fax. 0584/6059650 - Auditorium Ospedale Versilia tel. 0584/6059592 - Biblioteca tel. 0584/6059591

* Amministrazione contabile e patrimoniale Acquisti tel. 0584/6059459, fax 0584/6059501

Economato tel. 0584/6059489 fax. 0584/6059493 Patrimonio tel. 0584/6059467 Ragioneria tel. 0584/6059473 fax. 0584/6059468

* Controlli di gestione, tel. 0584/6059464

* Sistema informativo e tecnologie Informatiche tel. 0584/6059426, tel. 0584/6059428 tel. 0584/6059567

* Gestione del personale Concorsi tel. 0584/6059475 Gestione economica tel. 0584/6059451 Gestione previdenziale tel. 0584/6059454 Politiche incentivanti tel. 0584/6059521 Relazioni sindacali tel. 0584/6059477 Rilevazione e controllo orario tel. 0584/6059438 Stato giuridico e matricolare tel. 0584/6059481

* Nuove opere e manutenzione immobili tel. 0584/6059432 tel. 0584/6059433

* Tecnologie sanitarie e servizio prevenzione protezione Ufficio tecnico tel. 0584/6059432 fax. 0584/6059431 Servizio prevenzione e protezione tel. 0584/6059445, tel. 0584/6059444

* Analisi chimico-cliniche, Segreteria tel. 0584/6055356, tel. 0584/6055331, 0584/6055332

* Anatomia patologica, Segreteria tel. 0584/6055525, tel. 0584/6055526

* Anestesia e rianimazione, Caposala tel. 0584/6055272

* Terapia del dolore tel. 0584/6057171

* Assistenza infermieristica ospedaliera tel. 0584/6059414 fax. 0584/6059413

* Assistenza sociale, portineria sede Via Comparini Viareggio tel. 0584/385920, fax. 0584/385931, U.O. Strutture assistenza sociale tel. 0584/6059228 - 0584/6059209 - 0584/6059235 - fax 0584/6059245

* Cardiologia, Stazione infermieri tel. 0584/6059721

* Centro trasfusionale-Immunematologia, reception tel. 0584/6055275 fax. 0584/6055367

* Chirurgia generale Sala operatoria, Caposala tel. 0584/6055296

Reparto 1 Caposala tel. 0584/6058623 fax. 0584/6058762 Stazione infermieri 1 tel. 0584/6058630 Reparto 2 Caposala tel. 0584/6058608 Stazione infermieri 2 tel. 0584/6058615

* Day Hospital Chirurgico Stazione infermieri tel. 0584/6058725, Capo sala tel. 0584/6058726

* Senologia, riferimento infermieristico tel. 0584/6058618

* C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale) tel. 0584/6058673, fax. 0584/6058696

Unità cure palliative tel. 0584/6058698 Coordinamento donazioni e trapianti tel. 0584/6059400

* Dermatologia, segreteria tel. 0584/6058661, Caposala tel. 0584/6058665

* Diabetologia, segreteria tel. 0584/6059631

* Direzione sanitaria ospedaliera, segreteria 0584/6059582 tel. 0584/6059583 Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche, tel. 0584/6055286 solo per informazioni Sabato chiuso

* Emergenza-pronto soccorso-accettazione, Caposala tel. 0584/6055260 fax. 0584/6055268 Stazione infermieri tel. 0584/6055370

* Farmaceutica, ufficio al pubblico tel. 0584/6059410, fax. 0584/6059420 Farmacia fax. 0584/6055515, Laboratorio farmaceutico fax. 0584/6055509

* Hospice, Caposala tel. 0584/6058701, stazione infermieri tel. 0584/6058700

* Medicina generale 1, Caposala tel. 0584/6058748, stazione infermieri tel. 0584/6058743, tel. 0584/6058744 Day hospital, Caposala tel. 0584/6058761, accettazione tel. 0584/6058754

* Medicina generale 2, Caposala tel. 0584/6058736, stazione infermieri tel. 0584/6058731, tel. 0584/6058732

* Nefrologia, Caposala tel. 0584/6058650, stazione infermieri tel. 0584/6058652 Dialisi Caposala tel. 0584/6059596 reception tel. 0584/6059492

* Neurologia, accettazione tel. 0584/6059539 tel. 0584/6059543

* Neuropsichiatria infantile, segreteria Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059236, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059528

* Oculistica, Caposala tel. 0584/6059739, stazione infermieri tel. 0584/6059737, tel. 0584/6059743

* Oncologia medica Degenza: stazione infermieri tel. 0584/6058677 Day Hospital: stazione infermieri tel. 0584/6058753

* Ortopedia, segreteria 0584/6059704, Caposala tel. 0584/6059703, stazione infermieri tel. 0584/6059701, Day hospital stazione infermieri tel. 0584/6059706

* Ostetricia e ginecologia Sala parto accettazione tel. 0584/6055337 Ostetricia Caposala tel. 0584/6059753 stazione infermieri tel. 0584/6059754 Ginecologia Caposala tel. 0584/6059733 stazione infermieri tel. 0584/6059729

* Otorinolaringoiatria, Caposala tel. 0584/6058654, stazione infermieri tel. 0584/6058659

* Pediatria, Caposala tel. 0584/6059764, stazione infermieri tel. 0584/6059767, accettazione U.T.I.N. tel. 0584/6059756, Pronto soccorso pediatrico tel. 0584/6059768

* Poliambulatorio 1, Caposala tel. 0584/6059603, reception tel. 0584/6059602

* Poliambulatorio 2, Caposala tel. 0584/6059553

* Preospedalizzazione tel. 0584/6055335 fax 0584/6055389

* Psichiatria, segreteria tel. 0584/6055239, fax. 0584/6055237, stazione infermieri tel. 0584/6055242

* Psicologia, tel. 0584/6055358, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059551 Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059342 Forte dei Marmi tel. 0584/85342 * Radiologia, segreteria - accettazione tel. 0584/6055216 - tel. 0584/6055217

* Riabilitazione-Recupero e rieducazione funzionale, segreteria tel. 0584/6059744 stazione infermieri tel. 0584/6059747, Centro ausili tel. 0584/6055306

* Riabilitazione funzionale Ospedale Versilia tel. 0584/6055307, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6056623, Seravezza tel. 0584/6056705

* Urologia, stazione infermieri tel. 0584/6058646

Dipartimento Prevenzione Sede Pietrasanta Presidio "P. Lucchesi", via Martiri di S. Anna 12 - Segreteria tel. 0584/6058911-2-3-0 - fax 0584/6058864

* Igiene degli alimenti e della nutrizione fax 0584/6058864

* Igiene e sanità pubblica fax 0584/6058864

* Sanità Pubblica Veterinaria fax 0584/6058926

* Nuovi Insediamenti Produttivi (N.I.P.), segreteria tel. 0584/6058879

* Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro fax 0584/6058929, Numero verde 800/235303

Sede Viareggio Presidio "G. Tabarracci", via Antonio Fratti 530

* Medicina legale, segreteria tel. 0584/6059351 - fax 0584/6059355

* Medicina dello sport, Segreteria tel. 0584/6059326 - fax 0584/6059325

Unità funzionali territoriali

* Attività consultoriali Consultorio adolescenti Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Viareggio Terminetto tel. 0584/30829 Consultorio familiare Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Querceta tel. 0584/742194 Consultorio Nutrizionale Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059339 * Disabilità, segreteria tel. 0584/385902

* Inclusione Sociale tel. 0584/385905

* Salute mentale adulti, segreteria tel. 0584/6055239 Centro salute mentale Camaiore tel. 0584/987712 Centro salute mentale Pietrasanta tel. 0584/738572 Centro salute mentale Viareggio tel. 0584/385925

* Salute mentale infanzia adolescenza, segreteria tel. 0584/6059236, fax. 0584/46202

* Sert (dipendenze, tossico dipendenze ed alcolismo) Viareggio tel. 0584/6056620

fax. 0584/46202 Centro Anti Fumo tel. 0584/6056620

Distretto Pietrasanta tel. 0584/6058817 tel. 0584/6058818 tel. 0584/6058821 fax. 0584/6058822 Arni tel. 0584/789088 Forte dei Marmi tel. 0584/83873 fax. 0584/83896 Querceta tel. 0584/742194 tel. 0584/768395 fax. 0584/743333 Seravezza portineria tel. 0584/6056700

Ponte Stazemese tel. 0584/770023 ore 8 - 13 dal lunedì al sabato

Camaiore tel. 0584/6056413 tel. 0584/6056419 fax. 0584/6056420 Camaiore portineria tel. 0584/6056400 Lido di Camaiore tel. 0584/619108 Assistente Sociale tel. 0584/617419 Consultorio tel. 0584/67876

Massarosa Ufficio Vaccinazioni tel. 0584/938234

Sportello Farmaceutico tel. 0584/93020 Assistente Sociale tel. 0584/939768 fax 0584/938346 Centro Diurno Stiva tel. 0584/92540 Tabarracci Viareggio

Portineria tel. 0584/6059211 Segreteria tel. 0584-6059222 fax 0584-6059225 Formazione fax. 0584/6059230 tel. 0584/6059233 tel. 0584/6059244 Radiologia tel. 0584/6059250 Segreteria tel. 0584/6059216 fax 0584/6059254 Viareggio Terminetto tel. 0584/437532 Torre del Lago tel. 0584/340463

Nota: per ragioni tecniche l'elenco dei numeri telefonici potrà essere soggetto ad alcune successive variazioni, sarà nostra cura provvedere tempestivamente agli aggiornamenti necessari; inoltre saremo grati a tutti coloro che ci segnalano inesattezze.

* Comunicazione Multimediale tel. 0584/6059783



gestione budget pubblicitari ○
studio e progettazione di depliant e cataloghi ○
editoria ○
stampa giornali e riviste ○
grafica pubblicitaria ○
pubblicità esterna ○
cartellonistica ○
distribuzione ed affissioni ○
consulenza ○
ideazione confezioni, imballi ed etichette ○
rilevazione concorrenza ○

magazzino
Via Dei Carpentieri, 13 - Z.I. CAPEZZANO PIANORE

○ organizzazione di manifestazioni ed eventi
○ trasmissioni televisive e spettacoli
○ pianificazione mezzi
○ fiere e mostre
○ noleggio strutture e allestimenti
○ materiale punto vendita

sede
Via C. Battisti, 158
Tel. 0584-961082
Fax 0584-943244
agenzia.italia@tiscali.it
firmaglieventi@tiscali.it
VIAREGGIO

